



# Provincia di Benevento

## ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 31 GENNAIO 2003

**Oggetto: COMUNICAZIONI.**

L'anno duemilatre addì TRENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 2142 del 23.01.2003 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

**Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE**

e dai seguenti Consiglieri:

1) AGOSTINELLI	Donato	13) DI CERBO	Clemente
2) BORRILLO	Ugo	14) FELEPPA	Michele
3) BOSCO	Egidio	15) FURNO	Romeo
4) BOZZI	Giovanni Angelo Mosé	16) GITTO	Vincenzo
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LAVORGNA	Antimo
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LOMBARDI	Paolo.E.G. <i>Atm</i>
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE	Giovanni
8) CRETA	Ferdinando	20) MENEHELLA	Giovanni
9) D'AMBROSIO	Mario Carmine	21) MOLINARO	Giovanni
10) DAMIANO	Nicola	22) PETRUCCIANO	Fernando
11) DE GENNARO	Giovanni	23) TESTA	LI..... 19 Cosimo
12) DE LIBERO	Emmanuele	24) VISCUSI	Giovanni

L'ORIGINALE AGLI ATTI

SE NE TRASMETTA UNA

CON LA AGLI UFFICI

Antimo

Paolo.E.G. *Atm*

Giovanni

Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE

Fernando

LI..... 19

Cosimo

**Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 22 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri: 1 - 9

Sono presenti i Revisori dei Conti CAVUOTO

Sono, altresì, presenti gli Assessori BORRELLI - LAMPARELLI - NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL PRESIDENTE

aperti i lavori del Consiglio, dà lettura del documento prot. n. 2248 del 24 gennaio 2003, a firma dell'Assessore LAMPARELLI, allegato sotto la lettera A).

Interviene il Consigliere MOLINARO, relativamente all'inserimento, nella seduta odierna del PRG di CALVI, dando lettura della nota allegata sotto la lettera B).

Si dà atto che è uscito dalla sala il Presidente della Giunta On. Carmine NARDONE ed è entrato il Consigliere AGOSTINELLI, per cui i Consiglieri presenti sono 23.

---

Il Presidente MASTROCINQUE, nel comunicare che nella Conferenza dei Capigruppo si è deciso la trattazione, oltre alle interrogazioni e la sostituzione del Consigliere LUCIANO anche la collaborazione con la Regione Campania per il progetto "Ambiente e Convivenza", propone l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di trattare prima gli argomenti iscritti ai punti 8 e 10 e precisamente: "Commissione Provinciale per l'Impiego. L.R. 13 agosto 1998, n. 14, art. 12, comma 1). Sostituzione del Consigliere Antonio Luciano, dimissionario" e "Richiesta di collaborazione triennale con la Regione Campania nell'ambito del progetto "Ambiente e Convivenza" e, successivamente, le interrogazioni.

Interviene il Consigliere MOLINARO il quale sottolinea che il Regolamento del Consiglio Provinciale prevede che siano discusse prima le interrogazioni.

Il tutto come da resoconto stenografico che si allega sotto la lettera C).

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti la proposta di inversione.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 23, astenuto 1 (MOLINARO) favorevoli 22, la proposta di inversione viene approvata con 22 voti favorevoli.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to come all'originale

N. 75

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanere per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 5 FEB. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dot. ~~GIORGIO TAVELLA~~)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

5 FEB. 2003

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 24 FEB. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 24 FEB. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 24 FEB. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 24 FEB. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dot. Sergio NUOLLO)

L'Assessore

**Provincia di Benevento**

A

2248

24 GEN 2003

→ e.p.c. Al Signor Presidente del Consiglio Prov.le  
Al Signor Presidente dell'Amministrazione Prov.le  
LORO SEDI

Caro Presidente,  
desidero esprimere Tuo tramite al Consiglio Provinciale il mio sincero rammarico per l'increscioso episodio che mi ha visto mio malgrado protagonista nella seduta di ieri 22.1.03, insieme al Consigliere Feleppa.

Mi sono indubbiamente lasciato prendere dalla concitazione, suscitatami dalle parole e dall'atteggiamento del predetto Consigliere.

Chiedo quindi scusa a Te personalmente, al Presidente Nardone e all'intero Consiglio Provinciale e per quanto mi riguarda l'episodio è chiuso, pronto anche a ricomporre sul piano personale col Consigliere Feleppa, consentimi però di manifestare con franchezza le mie perplessità sulle modalità di svolgimento del Consiglio Provinciale, non nuovo a situazioni che si concretizzano di fatto in atteggiamenti che cozzano contro la logica ed il buon senso, prima ancora che contro i propri regolamenti.

Delle due l'una o concediamo identica libertà di espressione a tutti o a nessuno, altrimenti un malinteso senso di libertà che accondiscendesse a qualsiasi richiesta finirebbe per essere l'esatto contrario, comprimendo di fatto le libertà e i diritti di altri.

Cordiali saluti

Benevento, 23.1.2003

Giuseppe Lamparelli



13

PROVINCIA DI BENEVENTO  
31 GEN 2003

PROVINCIA DI BENEVENTO  
CONSIGLIO PROVINCIALE  
3190 31 GEN. 2003

Preg.mo Presidente  
Consiglio Provinciale di Benevento

RESPONSABILE U.O.  
Preg.mo Presidente  
Amministrazione Provinciale  
di Benevento

SETTORE PROVINCIALE  
03 FEB. 2003  
1137

Collegi Consiglieri Provinciali

inviato  
in sede Consiglio  
d. AA. BB.  
d. Pref. Terr. C.  
Cons. Prov. L.  
U.O. - Consiglio

OGGETTO: Deliberazione di approvazione del PRG del Comune di Calvi.

Sento il dovere di presentare per iscritto le mie considerazioni sul procedimento di approvazione del PRG e soprattutto sulla circostanza che in sede di discussione dell' O.d. G. è stata fatta recapitare, tramite organi dell'Amministrazione Provinciale, una nota "diffamatoria" del sottoscritto Consigliere Provinciale ed "intimidatoria" delle funzioni dei componenti dell'organo elettivo di cui faccio parte, per mandato elettorale.

Ovviamente con tale nota non sostituirò l'intervento del Magistrato Penale per il quale ho già conferito mandato al mio difensore di fiducia, anche relativamente al travisamento di quanto da me dichiarato in Consiglio Provinciale, con tale nota si ritiene di dover evidenziare:

**1. PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PRG**

L'approvazione del PRG del Comune di Calvi è stata effettuata, con modifiche, da parte del Consiglio Provinciale. Tale approvazione con modifiche da parte del Consiglio Provinciale è stata comunicata al Comune di Calvi il cui Consiglio Comunale ha accettato le modifiche apportate in sede di approvazione da parte del Consiglio Provinciale. In tale ipotesi all'accettazione delle modifiche proposte dal Consiglio Provinciale, da parte del Consiglio comunale di Calvi, consegue che **l'approvazione del Piano da parte dell'Amministrazione Provinciale è diventata definitiva e dovrà essere emesso soltanto il decreto definitivo di approvazione.** Occorre, viceversa, un ulteriore esame da parte del Consiglio Provinciale soltanto nell'ipotesi in cui il Consiglio Comunale, nell'esaminare le proposte di modifica, riteneva di doverle respingere, in tutto o in parte, con motivazioni, il che non è!

Procedimento ampiamente diffuso dalla stessa Regione Campania nella nota circolare del Servizio Urbanistica Regionale del 10.01.1983 nonché ulteriormente ribadito nell'art. 4 della L.R. 29.03.1982 N. 24, così come aggiunto dall'art. 1 della L.R. 24/1989, a sua volta oggetto di numerosissimi provvedimenti interpretativi nel senso dianzi indicato.

Pertanto sotto tale aspetto la riproposizione di un argomento di discussione che, per effetto del comportamento del Comune di Calvi, deve ritenersi esaurito in quanto con l'accettazione delle proposte di modifica, il Piano si deve ritenere approvato, sembra non corretta e contraria al principio della buona e corretta amministrazione nonché con l'ulteriore e non meno importante principio dell'economia dell'azione amministrativa apparendo un aggravio procedimentale del tutto ingiustificato che forse si inquadra solo nel contesto delle argomentazioni già sviluppate con la mia precedente interrogazione.

## 2. COMUNICAZIONE DI TAL CAMERLENGO

Merita un'ulteriore censura, ad avviso del sottoscritto, il procedimento adottato di comunicare, tramite organi provinciali, lettera-accusa del Camerlengo ai Consiglieri tutti riuniti in Collegio e nell'atto dell'espletamento delle figure consiliari. A memoria del sottoscritto NON VI SONO STATI STATI PRECEDENTI in tal senso e né sembra che il regolamento autorizzi tale *modus procedendi*. Sembra, sempre al sottoscritto, di essere in presenza di un atto gratuito e finalizzato soltanto a creare discredito ad un componente consiliare ed ad "intimidire" i consiglieri nella contestualità dell'esame dell'argomento posto all'O. d. G. Ancor più grave è la constatazione che per tale atto non è previsto il diritto di terzi (presunti danneggiati!) nel procedimento di approvazione di un atto complesso, come il PRG, la cui normativa espressamente prevede forme, modi e termini per l'apporto collaborativo del privato interessato alla pianificazione, forme, modi e termini che prevedono espressamente la facoltà di presentare osservazioni al Comune dopo l'adozione del PRG e non prevedono altre forme e modi come quelli ritenuti ed applicati per il Camerlengo.

Benevento 31.01.2003

Il Consigliere Provinciale

Dott. Giovanni Molinaro

